



Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 3 settembre 2025

Interrogazione n. 165 /XVII

Minori gettiti da riforma fiscale: 170 milioni in meno alle Province. Chiarimenti urgenti sui rapporti con Roma

Gli interroganti avevano già lanciato l'allarme nei mesi scorsi sulla sostenibilità finanziaria delle autonomie di Trento e Bolzano di fronte ai provvedimenti del Governo Meloni in materia di riforma fiscale. Tuttavia le risposte della Giunta regionale avevano accolto con supponenza le richieste, sottovalutando i rilievi puntuali riportati negli atti e la possibile portata delle conseguenze.

Con [interrogazione n. 130/XVII](#) del 6 giugno 2025 e ordine del giorno n. 1/21/XVII dell'8 luglio 2025 (respinto in aula il 16 luglio 2025) era già stata richiamata l'attenzione della Giunta regionale sull'impatto della riforma fiscale nazionale sul regime finanziario delle autonomie speciali.

La vicepresidente Zanutelli aveva [risposto all'interrogazione](#) 130/XVII assicurando che *“le misure in materia fiscale introdotte con la legge di bilancio dello Stato 2025 non sembrano determinare, ad oggi, particolari effetti sulle entrate della Regione”* mentre in aula, il [16 luglio](#), ha detto che esisteva una trattativa con Roma sul tema e che quindi l'ordine del giorno che chiedeva di trasmettere informazioni al Consiglio e di coinvolgerlo nelle scelte strategiche non poteva essere accolto.

Oggi la stampa locale riporta che il minor gettito per il 2025 ammonterà a circa 70–80 milioni di euro per l'Alto Adige/Südtirol e a circa 100 milioni di euro per il Trentino. Il presidente Kompatscher ha incontrato a Roma il ministro Giorgetti per chiedere *“un ristoro almeno per il primo anno”*, nell'ambito di una trattativa bilaterale sulle compensazioni.

Questa situazione conferma la gravità degli effetti della riforma, che ha reso strutturale la riduzione degli scaglioni IRPEF e delle detrazioni, con impatti molto più consistenti di quanto precedentemente sostenuto. Su questa vicenda il Consiglio regionale non può essere tenuto all'oscuro, ma deve essere costantemente aggiornato e coinvolto per esprimere un chiaro indirizzo politico.

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. se conferma i dati riportati dalla stampa relativi alle minori entrate da IRPEF per le Province autonome di Bolzano (70–80 milioni) e Trento (circa 100 milioni) per il 2025, e quali siano le stime aggiornate a livello complessivo regionale;
2. quali siano i contenuti e lo stato della trattativa con il Governo in merito ai ristori delle minori entrate, se siano previsti automatismi di compensazione in base al regime pattizio del Patto di garanzia del 2014 o se le autonomie speciali debbano negoziare di volta in volta i ristori con Roma;
3. se, alla luce dell'evidente divergenza tra le rassicurazioni fornite dalla vicepresidente Zanutelli e la realtà dei fatti emersa, la Giunta intenda riconsiderare gli impegni contenuti nell'ordine del giorno 1/21/XVII, garantendo:
 - la redazione e presentazione al Consiglio di una relazione tecnica con la quantificazione

degli effetti della riforma fiscale sulle entrate delle Province;

- la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione dei principali documenti di analisi e confronto con lo Stato, per assicurare massima trasparenza e informazione a cittadini e forze politiche.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 3. September 2025
Prot. Nr. 3002 RegRat

Nr. 165/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Geringere Einnahmen infolge der Steuerreform: 170 Millionen weniger für die Provinzen. Dringender Klärungsbedarf im Hinblick auf die Beziehungen zu Rom

Die Fragesteller hatten bereits in den vergangenen Monaten angesichts der Maßnahmen der Regierung Meloni zur Steuerreform Alarm hinsichtlich der finanziellen Nachhaltigkeit der Autonomie von Trient und Bozen geschlagen. Die Regionalregierung reagierte jedoch mit Überheblichkeit auf die Anfragen: Sie unterschätzte unsere konkreten kritischen Beobachtungen und die möglichen Folgen.

Mit der Anfrage Nr. 130/XVII vom 6. Juni 2025 und dem Tagesordnungsantrag Nr. 1/21/XVII vom 8. Juli 2025 (am 16. Juli 2025 im Plenum abgelehnt) war die Regionalregierung bereits auf die Auswirkungen der staatlichen Steuerreform auf das Finanzsystem der Sonderautonomien aufmerksam gemacht worden.

Vizepräsidentin Zanotelli hatte auf die Anfrage 130/XVII geantwortet und Folgendes versichert: „Die durch das Staatshaushaltsgesetz 2025 eingeführten Steuermaßnahmen scheinen bisher keine besonderen Auswirkungen auf die Einnahmen der Region zu haben“. Am 16. Juli sagte sie jedoch im Plenum, dass es Verhandlungen mit Rom zu diesem Thema gebe; daher könne der Tagesordnungsantrag, der die Übermittlung von Informationen an den Regionalrat und dessen Einbeziehung in strategische Entscheidungen forderte, nicht angenommen werden.

Heute berichtet die lokale Presse, dass die Mindereinnahmen für 2025 für Südtirol etwa 70 bis 80 Millionen Euro und für das Trentino etwa 100 Millionen Euro betragen werden. Präsident Kompatscher traf sich in Rom mit Minister Giorgetti, um im Rahmen bilateraler Verhandlungen über Ausgleichszahlungen „einen Ausgleich zumindest für das erste Jahr“ zu fordern.

Diese Situation bestätigt die schweren Auswirkungen der Reform, die zu einer strukturellen Senkung der IRPEF-Steuerklassen und Steuerabzüge geführt hat, deren Auswirkungen weitaus größer sind als zuvor angenommen. Der Regionalrat darf in dieser Angelegenheit nicht im Dunkeln gelassen werden. Er muss im Gegenteil auf dem Laufenden gehalten und einbezogen werden, damit er eine klare politische Richtung vorgeben kann.

Dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Bestätigen Sie die in der Presse veröffentlichten Daten zu den Mindereinnahmen aus der Einkommensteuer für die autonomen Provinzen Bozen (70–80 Millionen) und Trient (rund 100 Millionen) für das Jahr 2025? Was sind die aktuellen Schätzungen für die gesamte Region?
2. Worum geht es und wie steht es mit den Verhandlungen mit der Regierung über den Ausgleich der Mindereinnahmen? Sind automatische Ausgleichszahlungen auf der Grundlage des Garantiepakts von 2014 vorgesehen oder müssen die Sonderautonomien den Ausgleich jedes Mal mit Rom neu aushandeln?
3. Beabsichtigt die Regionalregierung angesichts der offensichtlichen Diskrepanz zwischen den Zusicherungen von Vizepräsidentin Zanotelli und den tatsächlichen Gegebenheiten, die in der Tagesordnung 1/21/XVII enthaltenen Verpflichtungen zu überdenken und dabei Folgendes zu gewährleisten:
 - die Ausarbeitung und Vorlage eines technischen Berichts an den Regionalrat mit einer Quantifizierung der Auswirkungen der Steuerreform auf die Einnahmen der Provinzen;
 - die Veröffentlichung der wichtigsten Eckpunktepapiere rund um die Verhandlungen mit dem Staat auf der amtlichen Webseite der Region, um die größtmögliche Transparenz und Information für Bürger und politische Kräfte zu gewährleisten?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder